

UNIVERSITÀ IL PROFESSIONISTA PREMIATO PER LA CARRIERA

Stefano Nardelli, un veterinario impegnato in Albania e Kosovo

Vittorio Rotolo

Stefano Nardelli, 59 anni, di Rovereto, a capo del laboratorio di sierologia dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie, si è visto assegnare il premio «Medico veterinario dell'anno 2016», l'onorificenza che il Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie dell'Università di Parma attribuisce ad un laureato del nostro Ateneo distintosi per aver raggiunto posizioni di prestigio.

Nardelli, laureatosi in veterinaria a Parma nel 1982, ha lavorato pure per l'Istituto zooprofilattico sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna, svolgendo un'intensa attività di ricerca. «Un riconoscimento inaspettato, ma che mi riempie d'orgoglio proprio perché arriva dalla mia Facoltà, un luogo dove ho lasciato un pezzo di cuore» commenta Nardelli, che ha ricevuto medaglia e pergamena dal vice direttore del Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie, Franco Brindani, alla



Premio Da sin. Franco Brindani, Stefano Nardelli, Maria Cristina Ossiprandi

presenza, tra gli altri, della prorettrice Area didattica e servizi agli studenti, Maria Cristina Ossiprandi. Nardelli ha parlato della sua attività di cooperazione, svolta dal 2010 in Albania ed in Kosovo: «È stato come fare un salto indietro nel tempo. Sono zone che scontano problematiche da noi superate, come la brucellosi».

A Marica Simoni - laurea triennale in Tecnologie della produ-

zione animale e scienze degli alimenti, specializzazione in Biologie mediche, veterinarie e farmaceutiche - è stata assegnata la borsa triennale di dottorato che Fondazione Cariparma dedica alla memoria di Carlo Gabbi. Per il Dipartimento di Nutrizione del nostro ateneo Marica è impegnata in una ricerca sulle deficienze alimentari. ♦

